



SU 8.300 KM DI COSTA, IL 13% OCCUPATO DA OPERE ARTIFICIALI

Ogni anno 5 km di costa naturale in meno

Presentati oggi i nuovi dati Ispra sulle coste italiane

Ogni anno persi 5 Km di costa naturale negli ultimi 20 anni, a causa della costruzione di nuove strutture artificiali: una misura che equivale all'intero litorale di una località balneare come Fregene.

L'artificializzazione è ancora più rilevante nelle zone retrostanti le spiagge, nelle quali ogni anno dune costiere, terreno coltivato, vegetazione e formazioni naturali vengono sostituite da oltre **10 Km di opere antropiche.**

Sono i dati che emergono dall'aggiornamento della banca dati **Linea di Costa Italiana 2020**, presentato oggi da Ispra che analizza la fascia costiera italiana.

La linea di costa italiana misura circa **8.300 Km**, di cui il **13%** è occupato da opere artificiali come porti, opere di difesa costiera, opere idrauliche di impianti industriali, strutture artificiali a supporto della balneazione. Negli ultimi 20 anni, la costa artificializzata è aumentata complessivamente di oltre **100 km**.

Un discorso parallelo riguarda l'interfaccia tra le spiagge ed il territorio circostante. Nell'insieme, la linea di retrospiaggia misura circa **4.000 Km**, di cui solo metà restano naturali, mentre oltre il **20%** è completamente occupato da opere artificiali, come infrastrutture viarie, abitazioni, lidi, siti produttivi. L'incremento in questo caso è stato di oltre **200 Km** negli ultimi 20 anni. Il restante 30% si caratterizza come "urbano sparso", occupato quindi in maniera parziale e discontinua da opere antropiche.

L'Ispra svolge da **20 anni** attività di analisi delle coste italiane; il monitoraggio della fascia costiera e della sua evoluzione nel lungo periodo, dovuta all'azione del mare, all'attività antropica e ai cambiamenti climatici, è fondamentale per la pianificazione e la gestione dei litorali.

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati Linea di Costa 2020 è stata migliorata anche dall'evoluzione dello standard qualitativo e dalla possibilità di rendere pubblicamente accessibili i risultati degli studi, attraverso il nuovo Portale delle Coste Ispra, in modo da diventare un concreto supporto agli Enti, alle università e a tutti i soggetti che hanno a cuore la corretta gestione del bene comune "spiaggia".

La banca dati Linea di Costa 2020 è disponibile al link:
<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/sites/#/coste>

Roma, 25 maggio 2022

UFFICIO STAMPA ISPRA

Cristina Pacciani - Tel. 329.0054756

Segreteria di redazione: Flavia Garlisi – Tel. 348 7794350

stampa@isprambiente.it



@ISPRAmbiente



@ISPRA_Press



ispra_ambiente



Ispra